



COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE  
PROVINCIA DI LECCO

*Copia*

N° **50** DEL 19/12/2012  
Codice Comune 10522

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.).**

\*\*\*\*\*

Il giorno **DICIANNOVE** del mese di **DICEMBRE** dell'anno **2012** alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati - in seduta Ordinaria ed in prima convocazione - con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, **DE CAPITANI GIOVANNA**, assistito dal Segretario Comunale, **DR. BALESTRA GIOVANNI**.

Dei Signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune:

	presente		presente
DE CAPITANI GIOVANNA	S	GAVAZZI STEFANO	S
KRASSOWSKI SALVATORE	S	VALAGUSSA RENATA RAIMONDO	S
CARTA ELISABETTA IN CALVO	S	BIELLA GERARDO ROSARIO	S
COGLIATI RODOLFO	S	MARAZZI IVANO	S
PELA' ALVARO	S	ZARDONI GIOVANNI	S
VALAGUSSA RENATA IN LUCZAK	S		
BIFFI ALBERTO EUGENIO	S		
OLDANI LUIGI MARIO	S		

Totale Presenti: 13      Totale assenti: 0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.50 DEL 19/12/2012**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.).**

All'avvio della discussione del presente punto sono in aula n.13 Consiglieri (De Capitani, Krassowski, Carta, Cogliati, Pelà, Valagussa Luczak, Biffi, Oldani, Gavazzi, Valagussa Raimondo, Biella, Marazzi e Zardoni).

#### **SINDACO**

Punto n.4: adesso abbiamo l'approvazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il P.E.B.A., relatore è l'assessore Oldani e abbiamo anche delle immagini e delle slide da proiettare.

#### **OLDANI**

Al di là dei numeri, delle cifre, e dell'elenco delle opere che ci si propone di realizzare in un arco di tempo legato anche alle risorse che avremo a disposizione mi sembrava opportuno evidenziare lo spirito che ha guidato l'elaborazione del piano da parte del tecnico incaricato dall'amministrazione comunale.

La barriera architettonica non è un problema dei soli disabili, o diversamente abili, è un ostacolo fisico per la mobilità delle persone con capacità motoria ridotta, quindi per tutti insomma.

È un ostacolo che limita l'utilizzo degli spazi e attrezzature, magari noi siamo messi abbastanza bene, ma non so se voi avete in mente qualche sportello di ufficio pubblico o qualche Bancomat, oppure la mancata segnalazione per l'orientamento ai luoghi, è una cosa a cui non avevo pensato, poi parlando con il tecnico e approfondendo questi aspetti ci siamo capiti e mi ha dato un messaggio molto importante ovvero: le righe, le segnalazioni, i passaggi guidati per scendere dai marciapiedi sono elementi importanti per chi è diversamente abile, o anche per il bambino che può comprendere dove bisogna fermarsi, dove bisogna passare e così via.

Quindi, questo lavoro, è stato sviluppato con una particolare attenzione a queste cose.

Infatti i destinatari chi sono? Sono quasi tutti cittadini, sono i disabili motori, psichici e sensoriali, permanenti e temporali, gli anziani; un dato 2011 ci dice che gli anziani, (oltre i 65 anni) sono circa il 22% a Cernusco e quindi sono una fetta importante della popolazione a cui prestare attenzione.

I bambini: noi abbiamo sviluppato il piedibus, bisogna pensare alle donne in gravidanza e alle mamme che si spostano con il passeggino, gli obesi che possono avere dei problemi rispetto ad alcuni ostacoli che si trovano nel nostro paese.

Questa premessa credo sia importante per comprendere poi lo strumento, al di là degli importi delle strategie e delle opere che sono state poi identificate.

Il quadro normativo risale al 1986, il principio per cui gli edifici pubblici devono essere adeguati, è di una legge finanziaria del 1987...

Ne è seguita la Legge Regionale n. 6 del 1989 che contiene le prescrizioni tecniche di attuazione.

Quindi in questo quadro normativo, con attenzione a quei principi che ho detto all'inizio, è stato sviluppato il cosiddetto P.E.B.A. .

Cosa è stato fatto? è stata fatta un'indagine, una rilevazione molto precisa che ha identificato 39 strutture, 17 pubbliche, 9 parchi giardini, 8 edifici, 2 luoghi di culto quindi 2 chiese, 3 postazioni Bancomat, e poi ancora i parcheggi pubblici, sono stati controllati uno per uno 103 parcheggi pubblici sul territorio e 41 stalli di sosta riservati agli invalidi, gli attraversamenti pedonali e le eventuali criticità sui percorsi pedonali e marciapiedi.

Questa cosa se volete poi ve la mostro magari dopo la presentazione, è stata riassunta in una planimetria che ha identificato punto per punto, tipologia per tipologia le criticità, i luoghi dove intervenire e quant'altro.

Qui vi risparmio l'elenco però se volete sono 39 le strutture esaminate, il municipio, l'asilo nido, la biblioteca comunale, la scuola primaria, la palestra civica, la sala mostre di Piazza della Vittoria, il centro diurno anziani e le residenze, la sede degli alpini, vi è quindi un monitoraggio molto preciso in cui è stata inserita anche la scuola media consortile.

Poi tutti i parchi che abbiamo, i giardini pubblici e quant'altro, la scuola dell'infanzia Ancarani fino ad arrivare alle banche e così via, l'ufficio postale che sono quelli di uso pubblico, quindi 39 strutture monitorate per ciascuna delle quali sono state identificate le criticità, le opportunità di intervento e così via.

Fatto questo lavoro cosa è stato fatto ancora? Si è detto: cerchiamo di capire, ci sono degli interventi che sono pesanti ma degli interventi che possono essere fatti subito, tenendo conto, poi lo dirò alla fine, di quelle che sono le risorse disponibili e così via per cui è stata ipotizzata una prima fase da realizzare in tempi brevi che comporta interventi soprattutto di razionalizzazione dell'esistente che possono rientrare nella manutenzione straordinaria, non è che non costi nulla, ma possono essere realizzati mentre si fanno magari anche altre opere; mi viene in mente per esempio, così parlando del bilancio partecipativo, l'intervento nell'oltrestatale, lì sono state identificate una serie di situazioni di disagio che possono essere affrontate.

E una seconda fase per il medio/lungo termine da svilupparsi su più annualità.

Qui adesso rapidamente, nel senso che poi nella documentazione tecnica è tutto evidenziato, noi pensiamo di avere identificato come interventi prioritari attuabili nel breve termine il miglioramento dell'accessibilità dei bagni esistenti per disabili negli edifici comunali, gli edifici comunali hanno dei problemi su alcuni aspetti; tipo l'adeguamento degli ingressi alla scuola primaria Rodari, il cimitero ove ci sono ancora problemi sugli ingressi storici, lo spostamento dei citofoni sugli edifici, l'adeguamento dei posti auto per invalidi con interventi di segnaletica orizzontale e verticale, la formazione di n. 12 nuovi posti auto per invalidi nei parcheggi, qualche parcheggio è a posto, su altri sono state rilevate delle criticità, dei numeri inadeguati e quindi bisogna intervenire.

Questa è una novità che è stata identificata, poi vedrete nella cartina... la formazione di cinque posti auto parcheggi bebè in alcune strutture come può essere l'ambulatorio dell'A.S.L., come può essere vicino alla Scuola Primaria Rodari, vicino al comune ed alla biblioteca, un parcheggio riservato alle mamme in attesa mi sembra una cosa qualificante, è una proposta che ci ha fatto il tecnico incaricato e l'abbiamo condivisa.

L'adeguamento delle soglie di nove attraversamenti pedonali, la formazione di un incrocio rialzato con eliminazione barriere architettoniche in Via Ferrario, se avete presente lì c'è una situazione molto delicata, su una curva e quant'altro.

10 attraversamenti pedonali accessibili ancora da fare, la formazione di abbassamenti per l'eliminazione salto di quota marciapiede, la sistemazione del marciapiede esistente in Via Papa Giovanni XXIII°.

Poi ancora, siamo passati ai progetti tabella 2, qui ci sono le opere che sono anche più pesanti dal punto di vista dell'intervento e così via.

C'è il progetto complessivo di accessibilità agli edifici pubblici da considerare, c'è da considerare l'accesso all'ex municipio, l'ambulatorio medico.

Occorre premettere una cosa: se lì andiamo ad intervenire, ristrutturare cosa facciamo? Abbiamo in mente che lì c'è la criticità, se interveniamo ex novo il problema non esiste perché si dà per scontato che il nuovo intervento deve essere realizzato nell'assoluto rispetto del superamento delle barriere architettoniche, però abbiamo anche valutato un adeguamento, se resta quella struttura per lungo tempo occorre conoscere i costi.

Poi il centro sportivo, la scuola secondaria Verga (abbiamo detto un costo di €. 60.000 non a carico solo di Cernusco ma comunque questa è la realtà delle barriere in quella struttura), il rifacimento e ampliamento del marciapiede in Via Ferrario nel tratto antistante il parco Urano, incluso anche nel progetto Oltrestatale ove è previsto di rivitalizzare quell'area, questo è un intervento che eventualmente può essere considerato, rifacimento/ampliamento marciapiede in Via Monsignor

Salvioni perché c'è un marciapiede non adeguato alla normativa, Via Santa Caterina è bella però un disabile che ha la carrozzina ha difficoltà di movimento.

Riassumo quindi il costo degli interventi, la prima tranche sono €. 68.250, il costo degli interventi nel medio e lungo termine sono €. 163.300; ovviamente avrete avuto senz'altro modo di vedere che nello studio c'è anche una sorta di capitolato sui costi delle opere, che è quella che ha guidato la pesatura degli oneri.

A fronte di questi €. 231.000 possiamo dire che ad oggi abbiamo disponibili residui dal 2008, residui sullo specifico capitolato del superamento delle barriere architettoniche in misura di €. 80.000 spendibili sin d'ora.

Una cosa che volevo aggiungere alla presentazione, questo è uno strumento importante ed è evidente che come tutti gli altri strumenti che intervengono con opere sul territorio devono essere pensati in una prospettiva più ampia; cosa vuol dire? ... chi ha avuto modo di vedere la presentazione fatta all'oratorio in occasione dell'ultima assemblea, c'è una tabella che illustra questo, questi sono gli interventi ipotizzati sul piano del superamento delle barriere architettoniche, questi sono gli interventi del piano urbano del traffico, nel senso che sono due cose diverse ma non possono che essere ragionati e studiati assieme.

### **VALAGUSSA IN RAIMONDO**

Innanzitutto volevo esprimere rammarico perché so che la giunta non aveva fornito al professionista incaricato lo studio fatto dai componenti della consulta urbanistica ai Lavori Pubblici della precedente legislatura.

Quello studio ben documentato anche con foto evidenziava i punti del paese dove vi erano delle barriere architettoniche da eliminare, e il mio rammarico è perché poteva essere un modo per passare dalle parole ai fatti; mi spiego, nel pannello luminoso che vedo spesso venendo in paese leggo la scritta "il comune ti ascolta" e poi non si ascoltano neanche cittadini che si sono messi, nelle consulte addirittura a preparare del materiale fotografico e questo è un primo rammarico.

Però detto questo aggiungo che il piano a mio avviso è ben fatto e mi permetto, visto che abbiamo colto che i fondi per finanziare il tutto non ci sono (disponibilità di €. 80.000 a fronte di 231.000) di segnalare le mie priorità, poi è chiaramente la giunta che decide.

Ho visto cimitero e condivido e anzi lo metterei al primo posto, poi io personalmente però al secondo posto metterei la chiesina di San Dionigi, non so se vi è mai capitato di farla a piedi, parlo anche della mamma con la carrozzina che si trova a fare il sottopasso pedonale dopo che c'è stato il raddoppio e va dall'altra parte, si impantana, non riesce più ad andare da nessuna parte.

Cioè io dico come priorità, se vogliamo evidenziare delle priorità più forti rispetto ad altre io penso che questo sia un punto rilevante, quindi cimitero, San Dionigi e poi gliene dico un terzo mio personale che è il famoso tubo grigio sul marciapiede di Via Roma, io sono fissata su alcune cose, lì ci sono 15.000 volt di corrente elettrica che passano, solo per induzione elettrica i problemi di salute che ci sono ve li lascio a voi, se per caso qualcuno inciampa in quel tubo, lei parlava della carrozzina in Via Santa Caterina, figuriamoci lì come fa ad andare giù con questo tubo grigio e fuoriesce dal muro, e per di più se 220 V è pericoloso, con 15.000 V cosa facciamo?

Cioè io l'avevo già fatta un'interrogazione su questa cosa, ho anche io delle fisse, questa secondo me sono le tre priorità.

Quindi la prima è il cimitero, che già voi avevate in una posizione ben evidente ed è un luogo di grande passaggio, molto fruito voglio dire, così come la chiesina di San Dionigi, perché poi collega con Oltre Molgora, collega con Via Carlo Porta, quindi io vedevo queste due priorità all'interno di questo piano che, ribadisco, è stato ben fatto.

### **BIFFI**

Solo per riagganciarmi a quell'accenno sulla documentazione che avevamo realizzato a quel tempo. Posso essere d'accordo però diciamo che qui c'è un'evoluzione in quanto il lavoro è stato fatto seguendo le leggi e le norme, noi non abbiamo operato con l'occhio del professionista...

## **VALAGUSSA IN RAIMONDO**

Era il segnale, poi il professionista ne avrebbe fatto l'uso più consono ma era un modo per valorizzare il lavoro fatto dai cittadini, era solo questo il mio rammarico, poi ho anche detto che il lavoro del professionista è stato ben fatto, io non sto dicendo; se vogliamo far partecipare (abbiamo visto il consiglio comunale dei ragazzi...) però poi dopo che qualcuno ha prodotto un lavoro, non diamo seguito, c'è una delusione e un rammarico che è ancora più profondo, non so come dire.

## **BIFFI**

Io però credo che quel fascicolo sia ancora presente nell'ufficio tecnico alcuni degli interventi che erano segnalati sono stati poi effettivamente realizzati, non dico tutti.

## **ZARDONI**

Volevo prima di tutto chiedere un chiarimento di carattere tecnico, noi approvando stasera il P.E.B.A. rispetto ai lavori previsti con quello schema piuttosto anche alle priorità ivi riportate, significa che andiamo anche a condividere quello schema e conseguentemente ad avallare quelle che sono le priorità che ha disegnato il tecnico? Oppure in ogni caso le priorità le deciderà la giunta in fase di predisposizione del bilancio e quindi saranno poi anche oggetto di discussione all'interno del singolo bilancio perché noi abbiamo €. 80.000 a residui mi pare di capire che sono i famosi oneri non utilizzati nel corso di questi anni.

Sul tema quindi, il fatto di come verranno spesi tornerà in consiglio in qualche modo all'interno del bilancio? No perché è già un residuo quindi non è da destinare, cioè è competenza di giunta, e quindi la deliberazione di stasera serve già per dare un indirizzo alla giunta rispetto a quelle che sono le priorità oppure no?

Cioè la giunta per capirci, ha demandato al tecnico la scelta delle priorità o in fase di predisposizione del Pebi il confronto col tecnico ha portato a dirgli quelle che sono per la giunta le priorità?

## **OLDANI**

Rispondo partendo dall'intervento della capogruppo Valagussa, sul cimitero d'accordo sul comparto di San Dionigi, tra l'altro c'è un verbale che è pubblicato sul sito, la problematica è legata all'effettiva sistemazione della zona, quindi i ragionamenti sono più ampi.

L'altra questione, il lavoro fatto è stato consegnato al tecnico, assolutamente, me ne sono occupato personalmente attraverso il tecnico comunale di farglielo avere, lui ha detto che l'ha guardato, che ha trovato molte cose che hanno agevolato le verifiche e quindi quel lavoro lì è stato fatto.

Abbiamo fatto anche un'altra cosa che era emersa in consulta, quella di far parlare tra di loro, il tecnico incaricato per il piano urbano del traffico e il tecnico del P.E.B.A. quindi alcuni suggerimenti importanti ed utili sono stati fatti, poi evidentemente credo che qui possiamo assumerci come giunta l'impegno preciso che in sede di avvio delle opere del P.E.B.A. dovremo integrare il tutto con le previsioni dei piani a disposizione.

Rispetto alla questione che poneva Zardoni, in effetti le proposte di intervento sono già indicate come interventi su edifici e strutture pubbliche, sono sostanzialmente indicati come da realizzarsi.

Lui ha portato un elenco, dice: io ho fatto questa previsione, con il tecnico comunale l'abbiamo guardato... sono maggiormente da programmare, da ragionarci anche rispetto alle soluzioni ed al costo ipotizzato, perché poi credo che su questa questione sia anche importante un confronto con l'utenza allargata, i cittadini certamente ma i diversamente abili, le associazioni di riferimento, interlocutori importanti anche rispetto alle priorità.

## **ZARDONI**

La mia era una domanda propedeutica perché il vero intervento arriva adesso.

Io credo che sia lì, io non c'ero quella sera in consulta però mi risulta essere stata fatta una sostanziale presentazione del P.E.B.A. .

Era forse quello il luogo principe già anche di verifica e contatto con i cittadini quindi con un discorso allargato in cui con una check list andavano valutate quelle che sono le priorità e non nel chiuso della stanza dell'ufficio tecnico tra l'Ing. Valsecchi, Oldani e il funzionario.

Cioè è sempre quel concetto che magari quello che viene ritenuto dall'amministrazione una priorità in realtà è solo dell'amministrazione e non dei cittadini o di un ristretto numero di cittadini; anche rispetto alle proposte fatte c'è scritto : allargamento del marciapiede, allora il problema di Via Ferrario e Via Salvioni sostanzialmente è doppio, c'è un problema molto piccolo che è un dislivello, c'è un gradino tra il parcheggio di Via Falcone-Borsellino e Via Salvioni da sistemare, poi c'è un problema più serio, un errore del vecchio PL di Merate Green riguardo la larghezza dei marciapiedi.

E quindi lì leggo, c'è un intervento in Via Salvioni, che è la strada interna, l'intervento in Via Ferrario limitato alla zona del parco pubblico e non all'intero tracciato di Via Ferrario, cioè non capisco perché quel pezzo siccome c'è il parcheggio che va all'A.S.L. si ritiene che è prioritario... solito discorso. Cioè secondo me è tutta la parte di realizzazione che è più importante, il P.E.B.A. ben venga, secondo me lo si poteva fare internamente ribadisco, poi sappiamo che siamo oberati però c'erano le capacità per farlo interno.

Sul tema dello studio già fatto pur non da professionisti mi risulta che non sia stato consegnato a Valsecchi in fase iniziale ma sia stato consegnato successivamente al recupero della lamentela, ma magari ho sbagliato io a capire.

Quello che secondo me stasera bisogna approvare, il P.E.B.A. nell'insieme non mi piace e per questo il mio voto se non cambia l'atteggiamento sarà non contrario perché ci mancherebbe visto il tema, ma di astensione, stralciando l'ordine delle priorità per fare una valutazione più ampia; abbiamo fatto il bilancio partecipativo per €. 100.000, perché non facciamo un qualcosa del genere non a livello dei cittadini ma in consulta competente lavori pubblici magari in seduta allargata a questi portatori di interesse delle associazioni dei portatori di handicap dicendo: abbiamo €. 80.000 quali sono per voi le priorità, la nostra idea è questa, si fa un bel confronto in consulta ed esce l'elenco.

Questo secondo me, visto anche i tempi che corrono in cui abbiamo sempre meno soldi, dobbiamo davvero fare in modo che questi soldi vengano spesi su quelle che sono le esigenze prioritarie dei cittadini, e dei cittadini diversamente abili.

Pertanto la mia domanda propedeutica è: ma noi stasera approvando il P.E.B.A. diciamo già che le priorità sono quelle oppure possiamo dire che al di là di quelle che sono state misurate come priorità l'amministrazione si impegna a verificare in sede di consulta aperta alle associazioni a fronte degli 80.000 disponibili che cosa si comincia a fare?

Quindi questa è la prima domanda.

La seconda cito, ogni tanto sapete che ho un atteggiamento provocatorio e non lo nego, cito una frase detta poco fa dall'assessore Oldani “ si dà per scontato che il nuovo intervento debba essere realizzato a norma”.

Non è proprio così, perché abbiamo visto, che recenti interventi - vedi altezza del citofono dell'edificio biblioteca e asilo nido - non è a posto, e c'è una spesa di €. 900 che io provocatoriamente attribuirei al direttore dei lavori perché se c'è un progetto che è approvato, che deve essere a norma per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche non posso permettermi di spendere ulteriori somme per adeguamenti e questo non è solo lì, vedo anche nella scuola che ha qualche anno in più, qualche problema con qualche importo un po' più alto ecc.

Il senso del mio intervento è questo, quindi annuncio un voto di astensione che posso convertire, ma tanto non serve il mio voto e non voto favorevole, se vi è un impegno a questo stralcio dell'ordine delle opere portandolo a una valutazione della consulta competente allargata alle associazioni.

## **OLDANI**

Dunque, non c'è nessun problema a tornare in consulta con l'elenco delle opere e confrontarsi lì sulle priorità.

Per amor del vero io avevo chiesto al presidente della consulta di fare questo passaggio, e credo che lui avesse anche scritto ai componenti della consulta per raccogliere eventuali suggerimenti sul P.E.B.A. Dopodiché voglio dire, l'impegno lo assumiamo, ci sembra una cosa importante, è coerente con l'impostazione che abbiamo dato, credo che questo non tolga nulla alla qualità del lavoro fatto. Quando io affermo che si dà per scontato che le opere nuove debbano essere realizzate a norma esprimevo un impegno di questa amministrazione rispetto a questi adempimenti, il massimo dell'attenzione, non uso vigilanza perché è un termine brutto, ma di attenzione rispetto al momento in cui si realizzano gli interventi.

### **SINDACO**

Voglio solo aggiungere una cosa, gradirei che ci fosse un impegno nel coinvolgimento anche della consulta servizi sociali perché porto proprio le istanze di due cittadini presenti ieri a un invito, un incontro con le associazioni, uno rappresentava anche l'associazione degli ipovedenti che segnalava una serie di difficoltà reali e l'altra una signora disabile con la sclerosi multipla quindi la necessità di muoversi in carrozzina e di non poter accedere al palazzo comunale, perché le nostre uscite di sicurezza non consentono alla signora in carrozzina da sola di aprire la porta, quindi ci sono proprio delle necessità e valutazioni che non è giustificato lasciare solo alla consulta lavori pubblici ma è indispensabile che ci siano anche le istanze dell'associazionismo che si occupa proprio di disabilità perché tante sfaccettature noi non le percepiamo, quindi l'attraversamento pedonale per una persona ipovedente è pericolosissimo perché le macchine non si fermano, nonostante ci siano delle normative che tolgono punti alla patente a chi non rispetta la persona che sta attraversando sulle strisce sappiamo benissimo quanti incidenti e quanti investimenti succedano; quindi io concordo nel riportare le priorità all'attenzione della consulta e coinvolgiamo anche l'associazionismo e la consulta servizi sociali così abbiamo un parametro completo di quelle che sono le percezioni.

### **ZARDONI**

Di fatto era il senso della mia richiesta e apprezzo che in sostanza la richiesta viene accolta soprattutto in un momento come questo in cui le risorse sappiamo che sono sempre meno, quindi abbiamo questo tesoretto accumulato che dipende dall'incasso oneri e conseguentemente non è detto che quel tesoretto ci sarà anche in futuro.

Io pensavo proprio, ha citato giustamente la consulta servizi sociali, si faccia una consulta congiunta lavori pubblici - servizi sociali allargata con l'invito espresso alle associazioni e presentando concretamente la problematica.

Se tu inizi la serata dicendo: queste sono le priorità, questi sono i soldi che abbiamo, inviando anticipatamente lo schema, uno si prepara, magari va in loco a vedere, poi magari non tutti sono così interessati, però perlomeno credo che chi abita nella zona in cui ci sono gli interventi abbia magari una vista anche sul tema.

Quindi va bene, alla luce di quest'impegno il mio voto diventa favorevole.

### **SINDACO**

Poi colgo anche l'occasione di sottolineare il discorso dell'impraticabilità del cimitero per i disabili, questa è una questione che avevamo sollevato anche informalmente però è il caso che prendiamo delle posizioni molto chiare e precise su quello che vogliamo attuare come ingresso al cimitero perché comunque non stiamo parlando solo di carrozzine ma essendo frequentato per la maggior parte da persone anziane c'è una difficoltà reale nel camminare sulla ghiaia.

Ora dobbiamo in qualche modo risolverlo, questa è una priorità perché le segnalazioni sono continue e pressanti su questa cosa quindi la percorribilità tranquilla e l'accesso ai loculi, alle tombe ecc... come segno di rispetto verso le persone.

### **ZARDONI**

Sul tema del cimitero secondo me bisogna fare un discorso un po' più complessivo cioè legato anche alle opere di riqualificazione impiantistica che sono propedeutiche ad una sistemazione superficiale che io vedrei anche molto leggera, con degli stabilizzanti, non certo autobloccanti che hanno anche dei costi, ci sono anche dei materiali idonei per l'utenza cimiteriale.

Rispetto anche alle opere future, è vero che tipo la zona di San Dionigi avrà una soluzione complessiva, però avere un P.E.B.A. approvato può portare anche a valutare degli stralci delle opere.

Cioè il Peba dovrebbe aiutare secondo me in fase di programmazione anche ad anticipare eventuali parti di opere che sono anticipabili onde risolvere quanto prima le problematiche segnalate, perché effettivamente su San Dionigi il tecnico nel Peba dice: lì c'è un problema che va risolto.

### **SINDACO**

Quindi chiediamo all'assessore Oldani un ruolo di coordinamento tra queste priorità, il piano urbano del traffico e la programmazione delle opere pubbliche...

Passiamo alla votazione, andiamo all'approvazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche escludendo la parte inerente le priorità, quindi le priorità le scorporiamo dalla deliberazione e andiamo poi ad esaminarle più avanti.

### **BALESTRA**

Non possiamo scorporare le priorità, lo approviamo così come da proposta.

### **ZARDONI**

Visto che il segretario è contro lo stralcio, esprimo un parere di contrarietà, chiedo che espliciti cortesemente come cambia il deliberato riguardo la raccomandazione al fatto che quelle priorità segnalate vengano portate nelle consultazioni, cioè qualcosa dovremo scrivere nella delibera se non lo stralciamo.

### **BALESTRA**

...tutto è affidato alla responsabilità politica dell'assessore Oldani che ha dato delle certezze sul percorso che seguirà, che ha il suo peso, è un impegno politico.

### **ZARDONI**

semplicemente risulta dal dibattito, non dal deliberato...

### **BALESTRA**

Però lei potrà ricordare a distanza di 25 anni "Oldani lei aveva detto.." capisce? In questo senso, non per niente facciamo la sbobinatura integrale.

### **ZARDONI**

Finisco se no divento stucchevole, però il consiglio può tranquillamente in sede di delibera far proprio l'impegno dell'assessore, all'unanimità.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIMATA** la surriferita narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**PREMESSO:**

- CHE l'art. 32 della legge 28 febbraio 1986 n. 41 ha previsto l'adozione per gli Enti pubblici del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche – P.E.B.A.;



- CHE tale adempimento è stato confermato sia dalla Legge Regionale 20 febbraio 1989 n. 6 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” sia dalla “Legge Quadro 5 febbraio 1992 n. 104 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

RILEVATO che nell’ambito del P.E.B.A. si fotografa lo stato di fatto degli edifici pubblici, evidenziando tutti gli ostacoli fisici che limitano o impediscono la libera e completa fruizione degli spazi e degli ambienti;

SOTTOLINEATO che, in quest’ottica, le barriere architettoniche e localizzative sono tutti quegli elementi che impediscono o limitano la percezione, la riconoscibilità, l’orientamento, la comunicazione e l’accessibilità degli ambienti in modo sicuro ed autonomo da parte dell’utenza, qualunque sia la condizione fisica o mentale della stessa;

PRESO ATTO che le strutture pubbliche dislocate sul territorio, producono o forniscono servizi utili al soddisfacimento delle necessità della popolazione, per le quali si deve garantire la completa accessibilità al fine del miglioramento della qualità della vita di tutti gli utenti;

EVIDENZIATO che il P.E.B.A. attua i criteri analiticamente individuati e precisamente:

- 1) L’eliminazione delle barriere architettoniche deve riguardare, anche per stralci successivi, tutti gli edifici comunali che hanno rilevanza pubblica (scuole, uffici pubblici, strutture ricettive e di svago, ecc.);
- 2) Il P.E.B.A. deve diventare uno strumento di riferimento sistematico per la rilevazione degli ostacoli e delle barriere architettoniche e di valutazione economica per la loro eliminazione, nei limiti delle risorse economiche disponibili;
- 3) In particolare il P.E.B.A. deve attribuire una priorità di realizzazione per ogni intervento o gruppo di interventi manutentivi, sulla base delle funzioni preliminarmente contestualizzate in ogni edificio;

RAVVISATO che con determina n. 155 del 18/6/2012 veniva incaricato l’Ing. Massimiliano Valsecchi con studio in Lecco Corso Martiri n. 46 per la redazione del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.);

VISTO che in data 26/07/2012 con Prot. n. 6370 venivano consegnati gli elaborati relativi alla fase 1 dell’incarico e più precisamente:

- Analisi dello stato di fatto - Relazione tecnica e degli spazi urbani;
- Tavola “Censimento degli edifici e degli spazi urbani”;

e che in data 25/09/2012 con prot. n. 7663 venivano consegnati gli elaborati relativi alla fase 2 dell’incarico e più precisamente:

- Relazione tecnica fase 2;
- Tavola:” Interventi per migliorare l’accessibilità” scala 1.5000

VISTA la legge 28 febbraio 1986 n. 41;

VISTA la Legge Regionale 20 febbraio 1989 n. 6;

VISTO il DM 236/89;

VISTA la Legge Quadro 5 febbraio 1992 n. 104;

VISTO il D.P.R. 503/1996;

VISTO l'art. 42 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto espresso, ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), dal Responsabile del Servizio Territorio;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e forme di legge

### **D E L I B E R A**

DI APPROVARE, sulla base di quanto citato in premessa, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di cui agli elaborati depositati in atti e costituenti parte integrante della presente deliberazione;

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to DE CAPITANI GIOVANNA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DR. BALESTRA GIOVANNI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30/01/2013 e così per quindici giorni consecutivi.

Lì, 30/01/2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DR. BALESTRA GIOVANNI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 30/01/2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DR. BALESTRA GIOVANNI

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).
- Per decorrenza termini ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).

Lì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DR. BALESTRA GIOVANNI

---